



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI IMOLA
ESCURSIONISMO



TITOLO	Il Sentiero Matilde
DATA	Sabato 25 Aprile 2020
LOCALITÀ	Colline di Reggio Emilia
RITROVO	Ore 07, parcheggio bocciofila
DIFFICOLTÀ	T-E
DURATA	5 ore
DISLIVELLO E LUNGHEZZA	17 km
MEZZO DI TRASPORTO	Auto proprie
PRANZO	Al sacco
ATTREZZATURA	Normale da trek
ACCOMPAGNATORI	AE Giuseppe 335 8148325
USCITA	Aperta a tutti

DESCRIZIONE SINTETICA

L'itinerario classico nelle terre matildiche porta alla scoperta del Castello di Canossa, dove tra le sue mura l'imperatore Enrico IV ricevette il perdono da papa Gregorio VII grazie all'intercessione della grande contessa Matilde, potente feudataria e ardente sostenitrice del Papato nella lotta per le investiture, che arrivò a dominare tutti i territori italiani a nord degli Stati della Chiesa.

DESCRIZIONE (DETTAGLIATA)

Dal centro storico di Reggio Emilia ci si porta a ridosso delle prime colline, verso la Reggia di Rivalta, storica dimora settecentesca appartenuta alla Duchessa Carlotta d'Orleans, figlia del reggente al trono di Francia, e al principe Francesco, figlio del Duca Rinaldo I d'Este. Della "Piccola Versailles", emulazione della più famosa reggia francese, rimane solo l'ala sud.

Dopo aver attraversato il parco urbano del torrente Cròstolo, lungo una piacevole pista ciclabile, si riscopre il paesaggio di questa parte del territorio che tocca anche Villa Rivalentella e la storica vasca della Villa Corbelli che nel Settecento serviva ad alimentare le fontane della Reggia di Rivalta.

Oltrepassato il canale estense, costruito nel XVIII secolo al servizio delle ville sopra citate, il Sentiero Matilde si porta fino a Vezzano per poi salire sull'aperto crinale del Monte Grafagnana – Monte Gesso, a cavallo delle valli del Cròstolo e della Càmpola, e da dove si può già intravedere il Castello di Canossa.

Superati gli abitati di Pecorile, Càsola Canossa e Càsola di Mezzo, si guadagna Monte Pentile e il Monte della Sella, con vista sulle valli Càmpola e Modolena. Al bivio per il borgo di Riverzana, dove si innalza una antica casa a torre e converge anche il Sentiero dei Ducati, si arriva in breve al piazzale sottostante la bianca rupe di arenaria che ospitò nel 1077 le due massime autorità del tempo: l'imperatore Enrico IV e papa Gregorio VII.

Un comodo viottolo raggiunge la sovrastante rocca, dove oltre ai pochi ruderi del mastio, è situato un museo che custodisce un prezioso fonte battesimale del XII secolo e dove è riprodotta l'originaria struttura del castello. Canossa era difesa a ponente dalla roccaforte di Rossena, a sua volta affiancata dalla torre segnaletica di Rossenella. In direzione nord, costeggiando i calanchi e le pareti arenacee, si raggiunge in breve il Castello di Rossena, baluardo difensivo saldo su una roccia rosso serpentino, oggi sentinella della vallata dell'Enza insieme alla vicina torre di Rossenella.

NOTE E CONDIZIONI:

- Tutti i Soci in regola con il tesseramento sono coperti da assicurazione infortuni e R.C.T.
- Assicurazione infortuni facoltativa per i non soci da attivare entro le ore 20.00 di mercoledì precedente l'escursione con versamento della quota in sede.
- I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sulla escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita.

(SCHEDA-ESCURSIONISMO-vers.NOV-2019)